

Buongiorno,

desidero esporre la mia piccola ma spiacevole disavventura nell'isola di Creta.

Sono partito con mia moglie dall'Italia il 12 aprile 2009, con il traghetto da Ancona e siamo sbarcati a Iraklion il 15 aprile. Dopo aver visitato gran parte dell'isola ci siamo infine sistemati con il nostro camper nel camping Elizabeth di Rethimno, per il riposo prima del ritorno. La sera del 18 maggio 2009 verso le ore 22:15 eravamo nel suddetto camping, all'interno del nostro camper e ci apprestavamo ad andare a dormire, quando sentiamo che il camper inizia a compiere violente oscillazioni accompagnate da forti urti sulla parete laterale e qualche urla. Spaventati ci precipitiamo all'esterno in tempo per vedere fuggire una banda di teppisti (età presunta sui 15-18 anni) che fuggiva verso le case del vicino borgo di Missiria. Constatati immediatamente i danni, causati dall'urto presumibile di pietre, la titolare ha chiamato la polizia che ha suggerito di fare denuncia dell'accaduto il giorno seguente.

Così la mattina del 19 maggio è passata quasi interamente presso la stazione di polizia di Rethimno, dove verso le ore 12 ho esposto la mia denuncia a voce in inglese, mentre due volonterose signore di passaggio si sono incaricate di tradurre il tutto in greco al funzionario che ha compilato materialmente la dichiarazione (non conosco che poche parole di greco).

Mi sono anche sorpreso nel sentirmi richiedere la cifra di 10 euro in contanti senza ricevuta per la denuncia fatta. Sia in Italia che in Francia non dovetti mai pagare nulla alla polizia per denunciare fatti simili.

Inoltre non mi è stata rilasciata copia del verbale.

Dopo di ciò dovetti "faticare" un paio di giorni per convincere la titolare del campeggio a sporgere denuncia alla propria assicurazione, dopo aver pagato interamente il soggiorno. Mi pare evidente la responsabilità del gestore che a fronte del costo del campeggio dovrebbe fornire un servizio di guardia. Invece nel campeggio citato non solo non esisteva alcun servizio di guardia, nè diurno nè notturno, ma il cancello di ingresso era spalancato 24 ore su 24.

Ho poi saputo che nel medesimo campeggio sono successi due episodi simili, la settimana precedente, prima ad un camper di tedeschi poi ad un camper olandese. Al ritorno in Italia, il 22 maggio sul traghetto della Minoan da Patrasso ad Ancona, ho conosciuto una coppia di tedeschi il cui camper è stato danneggiato da un lancio di pietre mentre stazionava presso un porto del Peloponneso (non ricordo la località esatta).

Ecco spiegata la mia domanda in oggetto: la Grecia ama ancora il turismo ??

Ora, dopo accordi con la titolare ed il perito della assicurazione

Interamerican di Rethimno, ho portato il camper presso una carrozzeria vicina a casa per la stima dei costi di riparazione, ho informato con email la Agenzia di Rethimno (vedere file .pdf allegato) e sto aspettando che qualcuno di là si faccia vivo per onorare i suoi obblighi nei miei confronti.

Vi ho informati sia perchè conosciate ciò che sta succedendo (i tempi cambiano ...) sia perchè mi confortiate con il vostro parere: mi sono mosso nel modo corretto?

Ringrazio per la cortese attenzione ed attendo vostre comunicazioni, distinti saluti,

Enzo Ibertis, str. Eremo 33, Pecetto (TO).